

Racalmuto Occupata la miniera dell'Ispea

SAN CATALDO — Quarantotto operai dell'Ispea, in servizio presso la miniera di sali potassici di Racalmuto e provenienti, oltre che da Racalmuto, da Serradifalco, San Cataldo ed Enna, hanno occupato la miniera per protestare contro la precarietà dei posti di lavoro.

Gli occupanti, scesi in miniera alle 6 di ieri mattina, sono intenzionati a rimanervi fino a quando non avranno assicurazione che verrà mantenuto il posto di lavoro. La società Ispea, avrebbe infatti intenzione di mettere «in zona parcheggio» — cioè non fare lavorare più — un certo numero di lavoratori da martedì prossimo.

Ieri stesso, in mattinata, è partito per Palermo il consiglio di fabbrica della miniera di Racalmuto per incontrare la direzione dell'Ispea ed ottenere la revoca dei provvedimenti emanati. Nello stesso tempo il consiglio di fabbrica delle miniere collegate all'Ispea, ha chiesto alla Regione siciliana l'emanazione di una legge di ristrutturazione delle miniere, e quindi il salvataggio della stessa Ispea, nonché un finanziamento che consenta il pagamento delle spettanze arretrate ai lavoratori.

Angelo Coniglio